

Piano Operativo del Comune di Quarrata

Controdeduzioni alle richieste del Genio Civile a seguito del Deposito 25/18 del 04/07/2018

Si analizzano di seguito, le singole voci delle richieste del Genio Civile, illustrando le modifiche apportate agli elaborati progettuali:

- a) Le condizioni di fattibilità idraulica delle previsioni devono necessariamente essere riconsiderate alla luce della recente emanazione della L.R. 41/2018 in materia di rischio alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua, che entrerà in vigore il sessantesimo giorno successivo al 01/08/2018.

Le NTA sono state aggiornate come richiesto.

- b) In attuazione dell'art.14 della L.R. 41/2018, occorre individuare su apposita cartografia le aree presidiate da sistemi arginali, come definite al punto s) dell'art.2 della legge medesima.

La perimetrazione delle aree presidiate dai sistemi arginali è riportata nella Carta di Tav. 6 denominata "Carta delle aree presidiate da sistemi arginali art. 14 LR 41/2018" in scala 1:10.000.

- c) Occorre verificare puntualmente, per gli interventi con maggior incidenza sul territorio e per le aree di trasformazione, la presenza di corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/12 e DGR 1357/17, ed in caso positivo verificare la fattibilità degli interventi sia in relazione al rispetto delle distanze dal corso d'acqua, che in relazione alla pericolosità idraulica da essi determinata.

Nel documento di VAS è stata condotta un'analisi puntuale a questo proposito e sono state evidenziate le interferenze con i corsi d'acqua segnalati dalla L.R. 79/12 e successive integrazioni. Per quanto riguarda la pericolosità derivante dal reticolo in questione, si rileva che durante la redazione degli studi idraulici eseguiti nella fase successiva all'adozione del PO, sono stati analizzati i fossi Fermulla, Lucciano, Falcheretto, Colecchio ed Impialla, mentre è stato recepito lo studio eseguito sul fosso di Morione da parte del Comune di Serravalle. Inoltre, come concordato, sono state simulate le esondazioni del Torrente Stella in sponda destra, sulla base di quanto fornito dall'Autorità di Distretto, in modo da definire un quadro conoscitivo completo nell'area di riferimento dello studio idraulico.

Gli altri corsi d'acqua segnalati sono di scarsa rilevanza sia per dimensioni che per possibile interferenza con il tessuto insediativo. In altre parole si tratta di fosse campestri o al massimo di capofossi che non incidono sulle condizioni di pericolosità del territorio.

- d) In merito alla prescrizione di fattibilità relativa alla conservazione del reticolo idraulico esistente, attualmente applicata alle sole fattibilità 2 e 4.1, si ritiene necessario venga estesa anche alle altre classi ed in sostanza a tutto il territorio.
- e) In relazione anche a quanto richiesto al punto precedente, si ritiene opportuno riorganizzare l'apparato normativo in modo da rendere più evidenti le prescrizioni generali valide per tutto il territorio, indipendentemente dalla classe di fattibilità. Tali prescrizioni saranno da esplicitare o da richiamare anche nelle schede di fattibilità.

Le NTA sono state aggiornate come richiesto.

- f) In relazione ai nuovi interventi idraulici individuati sul Fosso Collecchio, ai quali risultano subordinate le aree di trasformazione ATa.1, ATa.2, ATa.3, occorre chiarire e riverificare i presupposti che hanno portato alla loro definizione, eventualmente approfondendo il quadro conoscitivo di riferimento. In particolare, ciò risulta necessario in quanto nella precedente Variante n.3 al Regolamento Urbanistico, che trattava le medesime previsioni, la fattibilità era invece legata alla realizzazione degli interventi idraulici sul Rio di Lucciano e sul Fosso Falcheretto.

Gli aggiornamenti degli studi idraulici aggiornati successivamente all'adozione del PO hanno consentito di valutare i benefici dei vari interventi strutturali; le schede di fattibilità contengono una descrizione sintetica dei risultati estrapolati dagli studi dell'Ing. Galardini.

- g) Per gli interventi previsti in destra idrografica del Fosso delle Molina e ricomprese fra Via Covona, Via Livorno e Via Volterra si richiama la prescrizione formulata da questo Settore nell'esito del controllo del Piano Strutturale (inviata con nota prot.410292 del 12/10/2016), di seguito riportata:

(...) "A tal fine si prescrive che a supporto della progettazione degli interventi di nuova edificazione attuabili nelle aree classificate a pericolosità idraulica I2 e II situate in destra idrografica del Fosso delle Molina e ricomprese fra Via Covona, Via Livorno e Via Volterra, venga effettuato uno specifico approfondimento di carattere idraulico finalizzato a confermare tale classificazione di pericolosità, avendo come base conoscitiva l'elaborato di piano "Nota metodologica sulle verifiche idrauliche relative al Fosso Impialla ed al Fosso Molina nel Comune di Quarrata".

Tale prescrizione dovrà essere riportata nelle NTA e dovrà trovare applicazione in occasione di eventuale revisione degli studi idrologico-idraulici, od in ogni caso a supporto della progettazione degli interventi di nuova edificazione.

Nell'aggiornamento degli studi idraulici post adozione del PO le verifiche idrauliche sono state condotte considerando tutto il sistema Fosso Fermulla – Rio Lucciano – Fosso della Molina e pertanto il livello di pericolosità definito tiene conto del contributo di tutti i corsi d'acqua sopra menzionati.

- h) In relazione alla presenza di ampi tratti di corso d'acqua coperti all'interno dell'area edificata, occorre segnalare che essi possono rappresentare una criticità sia sotto il profilo idraulico, sia in relazione alla loro stabilità ed efficienza nel tempo. Occorre pertanto che il comune provveda alla puntuale mappatura di tali tratti, al fine di poter adempiere alle disposizioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 41/18, anche in relazione all'adozione di adeguate misure di protezione civile.

Le verifiche idrauliche sono state eseguite tenendo conto effettivamente dei tratti tombati presenti lungo le aste simulate; nella "Carta 12 - Carta dei tratti tombati" vengono riportati i tratti individuati dalle ricognizioni effettuate in sito.

- i) Si chiede di effettuare un censimento ed una cartografazione degli eventuali guadi sui corsi d'acqua classificati nel reticolo idrografico, propedeutica sia alla individuazione di viabilità alternative/attraversamenti, sia alla definizione delle condizioni di utilizzo e dei soggetti concessionari.

Dalle informazioni fornite dall'Amministrazione e dalle ricognizioni in sito non risulta la presenza di guadi su corsi d'acqua classificati nel reticolo idrografico

- j) In relazione alla Tavola di progetto urbanistico n. 2.3, si rileva che l'ampia area in destra idrografica del T.Stella, oggetto della progettazione/realizzazione da parte di questo Settore della cassa di laminazione "Pontassio", risulta destinata a "aree umide e aree agricole associate" (EP4) ed in parte a verde (zona Podere Alemanna, acquisito dalla Regione nell'ambito della realizzazione del primo stralcio della cassa ed in corso di demolizione).

Più propriamente, essa dovrà invece essere classificata tra le "aree per opere di regimazione idraulica di progetto" (Cep).

Questo Settore rimane a disposizione per fornire planimetrie e dettagli in merito.

Si è provveduto ad adeguare la classificazione urbanistica dell'area.

Pistoia, 11/12/2019

Dott. Geol. Gaddo Mannori

Ing. Simone Galardini